

Il Museo Galileo e la casa editrice Utet hanno il piacere di invitarLa alla presentazione dei volumi

**Francis Bacon, *Scritti Scientifici***

a cura di Benedino Gemelli

**Thomas Hobbes, *Moto, Luogo e Tempo***

a cura di Gianni Paganini

mercoledì 19 ottobre 2011 alle ore 16.00  
presso il Museo Galileo - sala Maria Luisa Righini Bonelli  
p.zza dei Giudici, 1 - Firenze



*Presiede*

prof. Paolo Galluzzi, Direttore Museo Galileo

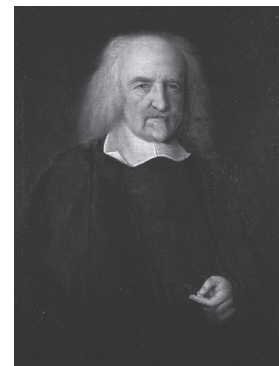
*Intervengono*

prof. Paolo Rossi, Accademia Nazionale dei Lincei  
prof. Franco Giudice, Università degli Studi di Bergamo

*Saranno presenti i curatori*

Per informazioni:

Paola Claudia Scioli, comunicazione e ufficio stampa Utet S.p.A.  
cell. 335 5725029 e-mail: [paola.scioli@gmail.com](mailto:paola.scioli@gmail.com)



**Francis Bacon, *Scritti Scientifici***

a cura di Benedino Gemelli

Il secondo volume dei Classici UTET dedicato a Francis Bacon, gli *Scritti Scientifici*, è un'ideale continuazione del primo, gli *Scritti Filosofici*, e contiene testi per la prima volta tradotti in italiano. In Bacon, pensatore vissuto fra il Cinquecento e il Seicento, non è possibile immaginare una netta distinzione fra scienza e filosofia, come quella che oggi siamo soliti operare. Bacon, che riteneva che la natura e le sue regole dovessero essere messe al centro della riflessione filosofica, indicò la scienza come massimo punto di riferimento per l'uomo e, soprattutto negli ultimi anni, portò avanti una serie di riflessioni empiriche sull'osservazione della natura in modo attivo e originale. I risultati della sua attività e delle sue riflessioni in ambito scientifico sono in buona parte esposti e sviluppati negli scritti raccolti in questo volume.

**Thomas Hobbes, *Moto, Luogo e Tempo***

a cura di Gianni Paganini

*Moto, Luogo e Tempo*, opera finora rimasta inedita, costituisce un contributo fondamentale per la conoscenza di Thomas Hobbes. Già nel primo volume pubblicato da UTET (*Il Corpo e L'Uomo*), si poteva constatare la vicinanza del grande filosofo inglese a Galilei, come pure la sua propensione per una cultura genuinamente scientifica. In *Moto, Luogo e Tempo* Hobbes ha assimilato in profondità la lezione galileiana e affronta una serie di temi cruciali per la nascita della fisica moderna. Hobbes mostra di aver compreso la rivoluzione concettuale contenuta nella nuova cosmologia basata sul movimento della terra; presenta una difesa puntuale degli "esperimenti" galileiani; fa cadere tutte le barriere che separavano il mondo celeste da quello sublunare. In realtà la materia dei cieli – dice Hobbes – non è differente da quella terrestre, come confermano le osservazioni galileiane dei pianeti e anche il rilevamento dei fenomeni delle comete, a cui egli dedica grande attenzione.